

→ **Incredulo il britannico:** «Sono campione del mondo». Solo ottavo Rubens Barrichello

→ **Il Gp del Brasile vinto da Webber:** è la sua seconda volta. Seguono Kubica e Hamilton


Festa mondiale per Button e Brawn Al pilota basta il quinto posto

Con una gara d'anticipo, il pilota britannico della Brawn Gp è campione del mondo. Al pilota basta il quinto posto. Vince Webber (Red Bull) davanti a Kubica ed Hamilton. Titolo costruttori alla scuderia di Ross Brawn.

LODOVICO BASALÙ

sport@unita.it

Alla fine ce l'ha fatta, in un gran premio caratterizzato da molti incidenti, e la safety car subito in pista, specie per il brutto contatto - con successivo litigio - tra Trulli e Sutil. Quel che conta è che Button è il nuovo campione del mondo, a dispetto di quanto gli è successo intorno. Dalla McLaren di Kovalainen partita dai box con il tubo della benzina attaccato alla Ferrari di Raikkonen investita dal getto e per qualche secondo in fiamme, visto che il finlandese è stato subito obbligato a una sosta a causa di un contatto con Sutil e Webber. Button ha proseguito impavido, lottando anche con l'ottimo debuttante, il giapponese Kobayashi, con la Toyota. Poi una serie di sorpassi, vista la posizione di partenza non proprio felice, a causa delle prove alluvionate di sabato. Il suo quinto posto - subito dietro a Vettel che sperava in un impossibile colpaccio - basta per chiudere i conti. Ha vinto la Red Bull sbagliata, quella di Webber, seguito da Kubica (Bmw) ed Hamilton (McLaren). Giusto, in ogni caso, il verdetto che ha premiato il pilota della BrawnGp-Mercedes, visto che è stato in testa al campionato per tutta la stagione. Una cosa che recentemente è accaduta solo a Michael Schumacher, nel 2004, l'anno dell'ultimo trionfo del tedesco con la Ferrari. Button succede a un altro pilota di Sua Maestà, Hamilton. L'impero britannico - crollato via via nel mondo - porta invece sempre più in alto la bandiera d'oltremarica nell'albo d'oro della F1. Dal 1950 ad oggi, infatti, ben 14 titoli sono andati nel paese di William Shakespeare: un record. Firmato da gente come Hawthorn, Hill (padre e figlio), Surtees, il gran-

Arrivo - Gp del Brasile																				
1	M. Webber (Red Bull) in 1h32'23"433		Punti	Australia	Malasia	Cina	Bahrain	Spagna	Monaco	Turchia	G.Bretagna	Germania	Ungheria	Europa	Belgio	Italia	Singapore	Giappone	Brasile	Abu Dhabi
2	R. Kubica (Bmw) a 7"626	J. Button	89	10	5	6	10	10	10	10	3	4	2	2	-	8	4	1	4	-
3	L. Hamilton (McLaren) a 18"944	S. Vettel	74	-	-	10	8	5	-	6	10	8	-	-	6	1	5	10	5	-
4	S. Vettel (Red Bull) a 19"652	R. Barrichello	72	8	2	5	4	8	8	-	6	3	-	10	2	10	3	2	1	-
5	J. Button (Brawn) a 29"005	M. Webber	61,5	-	1,5	8	-	6	4	8	8	10	6	-	-	-	-	-	10	-
6	K. Raikkonen (Ferrari) a 33"340	L. Hamilton	49	-	1	3	5	-	-	-	-	-	10	8	-	-	10	6	6	-
7	S. Buemi (Toro Rosso) a 35"991	K. Raikkonen	48	-	-	-	3	-	6	-	1	-	8	6	10	6	-	5	3	-
8	R. Barrichello (Brawn) a 45"454	N. Rosberg	34,5	3	0,5	-	-	1	3	4	4	5	5	4	1	-	-	4	-	-
		J. Trulli	30,5	6	2,5	-	6	-	-	5	2	-	1	-	-	-	-	8	-	-
		F. Alonso	26	4	-	-	1	4	2	-	-	2	-	3	-	4	6	-	-	-
		T. Glock	24	5	3	2	2	-	-	1	-	-	3	-	-	-	8	-	-	-
		F. Massa	22	-	-	-	3	5	3	5	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		H. Kovalainen	22	-	-	3	-	-	-	-	-	2	4	5	3	3	2	-	-	-
Classifica costruttori			Brawn	Red Bull	McLaren	Ferrari	Toyota	Williams	Bmw											
			161	135,5	71	70	54,5	34,5	32											



Jenson Button sei vittorie nelle prime sette gare del campionato di Formula 1

de Clark, Stewart, Hunt, Mansell e appunto Hamilton. Che, ironia della sorte, aveva nel 2008 sulla sua McLaren lo stesso numero 22 della BrawnGp di Button. Che ottiene il bottino pieno, conquistando il titolo Costrut-

tori, al debutto. Mondiale chiuso anche per Barrichello, in testa nei primi giri e poi rallentato da una foratura. "We are the champions", ha gridato Button. Ricordandoci il mitico Sen- na, al primo dei suoi tre titoli. Squalli-

Foto di Paulo Whitaker/Reuters

JARNO TRULLI INFURIATO

È a dir poco furioso Jarno Trulli (Toyota) contro Adrian Sutil (Force India), reo d'averlo spinto fuori pista: «Ha causato un incidente che poteva essere molto pericoloso».

do, al proposito, quanto dichiarato da Ecclestone. Della serie: "La sua morte portò più popolarità alla F1". Dimentichiamo gli squallori. Pensando al padre di Button, in lacrime ai box.

CHI È JENSON BUTTON

Quando nacque, il 19 gennaio 1980, lo battezzò Jenson, perché "Jenson" era il cognome (il cognome si badi bene) di un caro amico. Poi lo mise presto su un go-kart, anche se il ragazzino era svegliato. Per poi scoprire che quei bolidi (compresa la F3) erano divertenti. Infine la scommessa di Frank Williams, che nel 2000 lo portò in F1, prendendosi del pazzo. Da ragazzino viziato, il neo-iridato ebbe l'illuminazione sul significato della vita, leggendo l'autobiografia di Lance Armstrong, dopo il tumore aveva colpito l'americano. In quanto alla Ferrari, solita storia: Fisichella tra gli ultimi e Raikkonen sesto. ♦